

Sesta Domenica di Pasqua

LETTURE

At 10, 25-27. 34-35. 44-48; Sal 97;
1Gv 4, 7-10; Gv 15, 9-17.

**Il Signore vuole
che la nostra gioia
sia piena.**



Un sigillo d'amore
sul capo mi poni
- Amico mio Sposo¹ -
memoria di un patto

Corona splendida
forgiata nel crogiolo di legno²
temprata nell'Acqua Viva
- sorgente dal costato trafitto³-

Tre cerchi d'oro
una gemma incastonano
- preziosa, unica, nata al mattino
nell'esplosione di un masso⁴-
avvolgono
il cuore, la mente, l'anima mia
e mi stringono
in abbraccio mistico
con l'Amato, l'Amante e l'Amore.

Xc

Fluisce
come acqua cristallina
da fonte perenne⁵
sommerge
l'esiguo guscio
del cuore umano
che vanta
aspirazioni immense
e sconfinite elevazioni
o sprofonda
nel cieco abisso dell'insania⁶
e nel baratro dell'autodistruzione.

L'amore è più forte⁷

¹ Gv 15,14

² La Croce

³ Gv 19,34

⁴ La gemma è la Pasqua, opera redentrice del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (i tre cerchi)

⁵ L'amore di cui parla Gesù scaturisce dalla Trinità Santa.

⁶ Un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso (Sal 64,7). Nel cuore dell'uomo ci può essere tutto il bene e tutto il male.

⁷ Forte come la morte è l'amore, dice il Ct 8,6. Ma in Gesù l'amore è diventato più forte della morte.

della morte, vita
data per gli amici⁸,
indefettibilmente.

Reclina il tuo essere
sul petto del Signore⁹,
sapendo di trovare
là la tua dimora¹⁰,
là il tuo riposo,
là l'amore che cerchi
disperatamente.

⁸ Gv 15,13.

⁹ Gv 13,25

¹⁰ E' il "rimanere" nell'amore di cui parla Giovanni in diversi passi. Cfr Gv 15, 5-6;Gv 15,4-9; 1Gv 4,12.